Ruolo protettivo della cancerogenesi sperimentale

Data 29 gennaio 2008
Categoria oncologia

Una breve cronistoria della cancerogenesi sperimentale.

E' un po' la cronistoria del ruolo della carcinogenesi sperimentale, cercando di dimostrare il ruolo fondamentale e predittivo cha essa ha avuto o che avrebbe legittimamente dovuto avere, nella protezione della salute negli anni: 1930-1970.
Sullo sfondo dell'evoluzione della cancerogenesi chimica sperimentale e delle acquisizioni di alcuni dei meccanismi inerenti il processo di cancerogenesi, della disponibilità di dati sul significato, pertinenza e valore predittivo dei risultati delle ricerche di cancerogenicità e della disponibilità di informazioni sulla regolamentazione degli agenti cancerogeni; come pure delle linee guida per la condotta delle ricerche di cancerogenicità a lungo termine.

Si va dal colorante per burro (butter yellow): 4-dimetilaminobenzene, agli insetticidi come il 2-aceltiasminofluorene, a sostanze più recenti come: formaldeide, 1,3 butadiene, melfalan…

Lorenzo Tomatis. Fonte: Eur.J.Onncol.,2006

Il documento originale si trova all'indirizzo:
http://201.216.215.170/isde.org/images/pdf/exp_chem_carcinogenesis_eur_j_cancer_ltomatis.pdf
dove sono indicate anche le referenze (87).

Commento di Giovanni Vantaggi

Certamente la ricerca è un elemento fondamentale ed indispensabile per il progresso scientifico, la condizione indispensabile è che sia libera, onesta e svincolata dagli interessi economici che influenzino fino ad attenuare o snaturare i suoi risultati. Nel caso del documento riportato, lo stesso autore (Tomatis, già direttore dello IARC di Lione) afferma che è difficile giustificare come si sia potuto ignorare o sottovalutare, il ruolo, che negli ani 1950-1970 hanno avuto o avrebbero potuto avere i risultati delle ricerche sulla cancerogenicità per la messa in atto di misure di prevenzione primaria.